

VADEMECUM DELL'ETOLOGO

di Donatella Pecori

- GRUF - Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze – Psicologa Sperimentale

1. Cosa è l'Etologia?

- E' una scienza descrittiva che si occupa di studiare, il più obiettivamente possibile e tenendo conto delle scoperte biologiche e neuroscientifiche, il comportamento e le abitudini degli animali, tra cui è iscrivibile anche l'uomo.

2. Le domande dell'etologo

- *Cosa sta facendo?*
- *In che modo lo sta facendo?*
- *Prima e dopo di che cosa?*
- *Ogni quanto lo fa?*
- *Quando lo fa?*
- *A che ora lo fa?*
- *Dove lo fa?*
- *In presenza di chi lo fa?*

3. Una domanda da non fare

“Perché lo fa?” è una domanda pericolosa. Alcune volte ci vogliono anni per poter rispondere in modo scientifico ... **perché?**

4. **“Cosa sta facendo?”** Cominciamo dal linguaggio usato per descrivere.

IL LINGUAGGIO NON DEVE INFLUENZARE L'IPOTESI DI RICERCA

- Una descrizione del comportamento osservato è sempre un'interpretazione soggettiva. Da un punto di vista metodologico questo significa che la descrizione contiene sempre un'ipotesi circa quel comportamento.
- La soggettività diminuisce se scegliamo bene le parole con cui descrivere un comportamento
Quali sono i criteri di esclusione delle parole non adatte per descrivere un comportamento?

5. TASSONOMIE COMPORTAMENTALI

La soggettività diminuisce se scegliamo un livello adatto di descrizione del comportamento in gioco Possiamo classificare per modelli di:

Posture
Movimenti
Atti (o patterns)
Azioni
Cataloghi e Repertori

6. *Un catalogo posturale: l'oca di Lorenz*

32

CAPITOLO PRIMO

Da quanto si è detto finora, emerge chiaramente la necessità di ripetute osservazioni dello stesso animale prima di poter avere una adeguata visione d'insieme del suo compor-

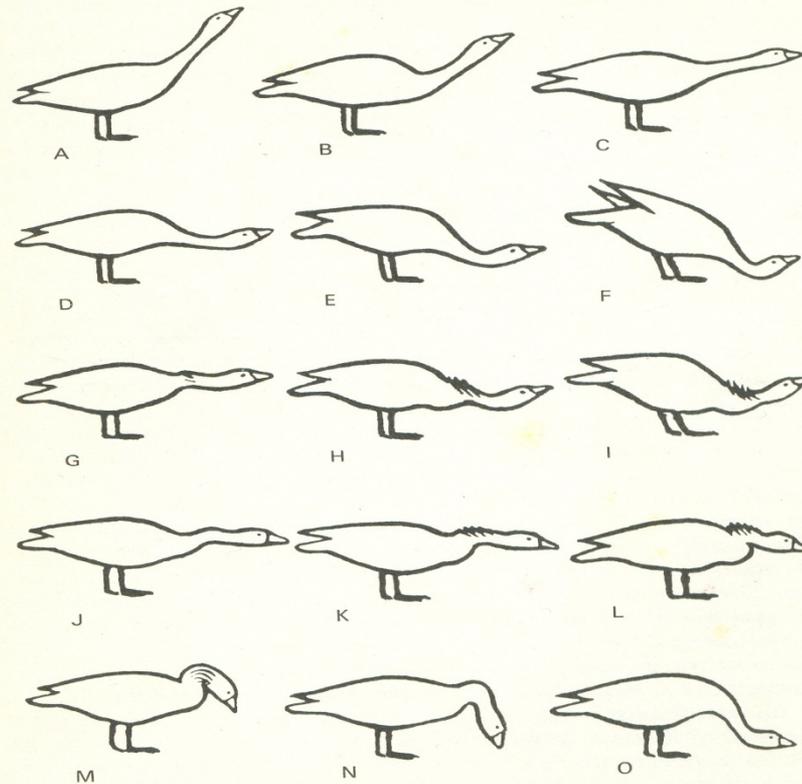


Fig. 5. Disegno schematico di varie posture che possono essere assunte da un'oca (da Lorenz)

7. **“Cosa sta facendo?”** *Il livello di descrizione deve essere adatto all’ipotesi di ricerca che abbiamo formulato*

ESEMPIO:

L’affermazione ipotetica è

Giovanni è aggressivo verso i suoi compagni

*QUALI SONO I LIVELLI DI DESCRIZIONE
ETOLOGICAMENTE ACCETTABILI?*

QUALI TASSONOMIE?

8. Tassonomia comportamentista

Tab 4 - Codificazione usata per lo studio del comportamento di alunni di una classe (Bijou et al. 1969).

Simboli	Classi di comportamento	Definizioni delle classi
X	Comportamento motorio	Alzarsi dal posto; restare in piedi; saltellare; girovagare; far oscillare la sedia; effettuare un movimento di disturbo senza produrre alcun rumore; mettere le ginocchia sulla sedia.
N	Rumore di disturbo	battere ritmicamente la penna sul tavolo; battere le mani; battere i piedi; stracciare della carta; gettare i libri sul banco; muovere il banco (Siate cauti, valutate il rumore solo se lo potete sentire ad occhi chiusi. Non includete il rumore provocato dalla caduta accidentale di oggetti nè quello prodotto durante l'esecuzione delle attività riportate in X).
	Disturbo diretto degli altri	afferrare gli oggetti didattici del compagno; gettare per terra i libri od i quaderni del compagno; distruggere le proprietà del compagno; spingere il compagno con il banco.
	Aggressione (Contatto)	colpire il compagno con un pugno, con un calcio; dar pizzicotti; dare degli schiaffi; colpire con un oggetto; gettare un oggetto contro un compagno; mordere; tirare i capelli.
	Risposte di orientamento	girare la testa o la testa ed il corpo per guardare un'altra persona; mostrare un oggetto ad un compagno; voltarsi verso un compagno (Questi comportamenti devono durare perlomeno 4", altrimenti non prendetene nota).
	Verbalizzazione	conversare con i compagni quando non è permesso; rispondere all'insegnante senza aver alzato la mano o senza essere interrogato; fare dei commenti quando non è stata fatta alcuna domanda; chiamare per nome l'insegnante per attirare la sua attenzione; gridare; piangere; cantare; fischiare; ridere rumorosamente; tossire rumorosamente (Questi comportamenti possono essere rivolti sia ai compagni che all'insegnante).
	Altre attività	ignora le richieste dell'insegnante; fa qualcosa di diverso da quanto gli è stato richiesto; fa i compiti di italiano quando è l'ora di aritmetica; mangia la gomma americana. L'allievo è impegnato in un comportamento inadeguato.
	Comportamento pertinente	risponde alle domande; guarda l'insegnante quando sta parlando; alza le mani; fa i compiti. (Questi comportamenti devono durare per circa 20").

Il lato negativo consiste invece nella minore attendibilità e convergenza nelle osservazioni effettuate da osservatori diversi, in quanto più è ampia la categoria comportamentale codificata con ogni simbolo, maggiore è il pericolo che si infiltrino interpretazioni e valutazioni soggettive. Per controllare questo fenomeno, la cui presenza svuoterebbe di ogni significato le osservazioni del comportamento, si ricorre solitamente a due o più osservatori. Si dividono poi le osservazioni a seconda che esse

9. “Cosa sta facendo?” Il peso del campionamento

E' obiettiva una descrizione che porta alla registrazione del solo evento catalogato ed esclude tutti gli eventi intermedi?

Sì! SE INTERESSA SOLO LA FREQUENZA DI QUELL'EVENTO, LA SUA DURATA, LA PERIODICITA', IL CRONOGRAMMA

NO! SE INTERESSA LA CONSEGUENZA DI QUELL'EVENTO, IL SUO SIGNIFICATO RELAZIONALE OPPURE SIAMO A UN PRIMO LIVELLO ESPLORATIVO DI STUDIO DI QUELL'ANIMALE

10. IL POLIGRAFO

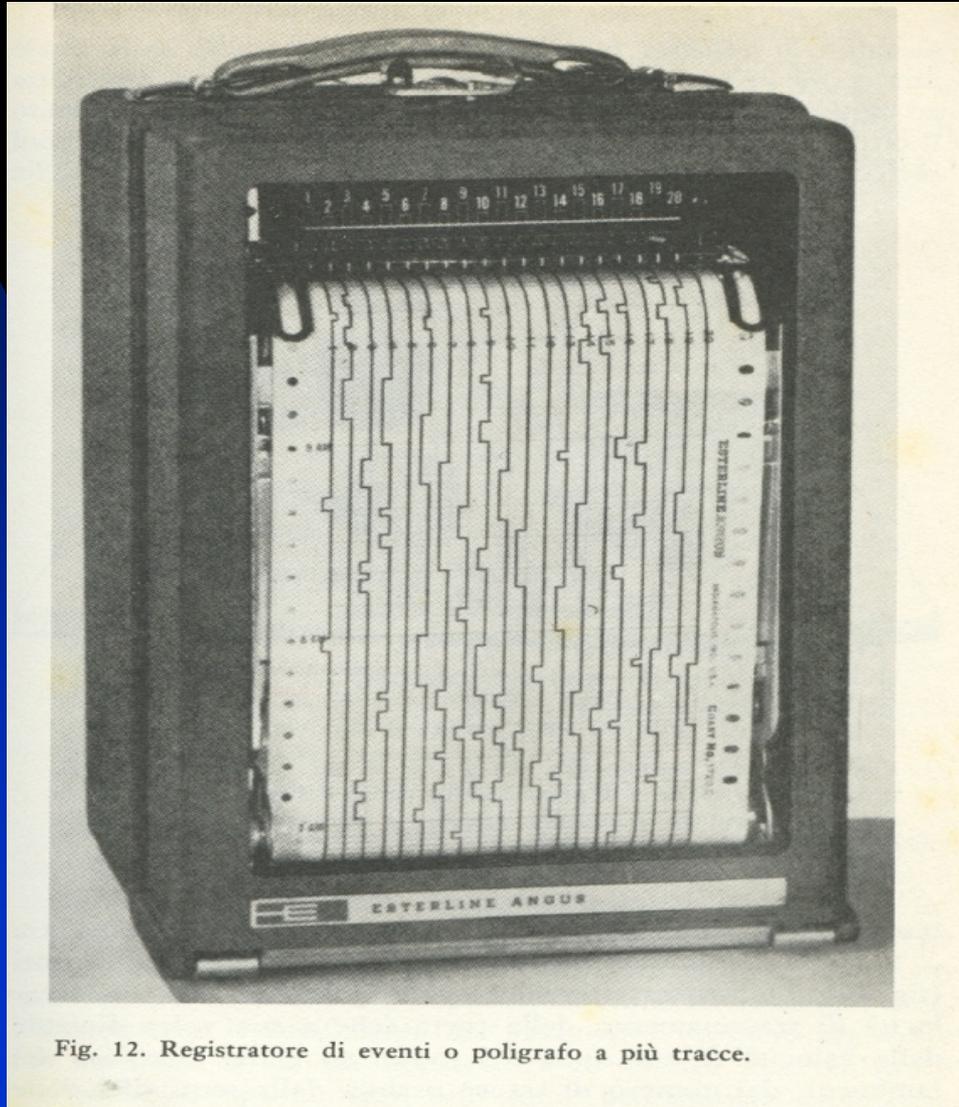


Fig. 12. Registratore di eventi o poligrafo a più tracce.

11. **“Cosa sta facendo?”** Quando ne sappiamo poco o nulla - LA DESCRIZIONE ESPLORATIVA

E' paradossale ma ... **dovremmo già conoscere un animale per poterlo descrivere!** Ma come facciamo a conoscerlo se ancora non lo abbiamo descritto?!

12. ... ecco il mio merlo ...

- *Se voglio cominciare a studiare il mio merlo devo almeno sapere: come faccio a riconoscerlo, dove ha il suo nido, quanto può spostarsi, quali atti, movimenti, posture io posso riconoscere (fotografare, disegnare) e nominare. Comunque in primo luogo si tratterà di non diventare noi l'oggetto di osservazione del merlo, che è una cosa frequentissima e i migliori etologi sono proprio gli animali. Questo vale anche per Giovanni!*

13. ...UN PROTOCOLLO DI REGISTRAZIONE

_____ PROTOCOLLO N. _____ DATA _____
 _____ ORA _____ (INIZIO OSSERVAZIONE) _____
 _____ SOGGETTO N. _____ (NUMERO DI IDENTIFICAZIONE) _____
 _____ ZONA _____
 _____ CONDIZIONI ATMOSFERICHE _____
 _____ LUCE _____
 _____ TEMPERATURA _____
 _____ UMIDITÀ _____
 _____ VENTO _____

ORA	COMPORAMENTO OSSERVATO	ANNOTAZIONI PARTICOLARI
3,34	♂ vicino nido / n.c. 12 / ✓ → p.c. / crackle /, ecc. (durata 7 min. per 17 min.) ✓ → 200 m. tenda	
3,55	♀ esce nido ✓ → ♂, ♂ insegue ♀, ✓ → ♂ e ♀ vicini, beccano (cercano cibo)	Non è chiaro significato azione ✓ →
5,17	♂ p.c. / crackle /, ecc. (per 13 min) durante pausa forsum di <u>noia</u>	fare foto per illustrare forsum

Fig. 4. Protocollo per la registrazione delle osservazioni. È un esempio del modo in cui si possono registrare sul campo i comportamenti osservati brevemente e con simboli: ♂ maschio; ♀ femmina; ✓ vola; ✓ → vola in cerchio; p.c. posto canto; n.c. numero canti.

14. ...il Metodo dell'Ideografia Etologica ...

Giovanni corre verso la lavagna, la tocca, torna indietro. Cammina verso la compagna, la guarda, dice “giovanna!”. Corre verso di lei. Le dà un pugno e un morso.

G ↘+ ▼ ✎ ▼ ↶ ↘ 😊 gio]
“giovanna!” ↘+ gio ✎ gio ⚡ gio

15.adesso giochiamo a fare gli etologi ...